

Via alle domande di aiuto per il grano duro in filiera



I coltivatori di grano duro impegnati in **contratti di filiera di durata almeno triennale**, sottoscritti entro il 31 dicembre 2023, fino al prossimo 16 settembre possono presentare la domanda di contributo ad Agea, organismo pagatore, per i raccolti 2024. Il regime di aiuto è attivo dal 2020 e quest'anno può contare su una **dotazione finanziaria di 12 milioni di euro**. L'importo unitario del contributo per ogni ettaro coltivato a grano duro è pari a 100 euro. Tale somma può essere rideterminata al ribasso, qualora gli ettari ammessi dovessero risultare superiori a

quanto preventivato.

Nel contratto di filiera è necessario indicare le **varietà di sementi certificate impiegate**, rispettando il quantitativo minimo ad ettaro pari ad almeno 150 kg, fatta eccezione per la varietà Senatore Cappelli, per la quale la soglia minima è pari a 130 kg/ha.

L'intervento funziona secondo le **regole del de minimis agricolo** che, al momento, prevede un massimale di aiuto per singolo beneficiario di 25.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'aiuto spettante a ciascun richiedente è commisurato alla superficie agricola espressa in ettari, coltivata a grano duro nel **limite di 50 ettari**, sempre che ci sia capienza nel registro de minimis.